

Approfondimento PER CHI NON HA VOCE allegato al Progetto Educativo Sermig Bergamo 2019-2020 per giovani e studenti del territorio bergamasco

Nel presente documento vengono descritte in modo approfondito le proposte del progetto Educativo 2019-2020 del Gruppo Sermig Bonate.

Destinatari: ragazzi e i giovani della **scuola secondaria di primo e secondo grado**, i giovani delle parrocchie, degli oratori, dei centri di aggregazione e delle associazioni del territorio bergamasco.

Il progetto prevede un incontro di presentazione e quattro differenti laboratori che possono essere scelti come attività singole o come proposte tra loro collegate e inserite in un percorso formativo più ampio che può essere concordato e personalizzato con gli organizzatori.

1. Incontro di presentazione con proposta delle attività Punto di Pace e Peace Reporter

Durante l'incontro di presentazione vengono illustrate la storia e le attività del Sermig e dell'Arsenale della Pace di Torino partendo dal coinvolgimento diretto dei partecipanti attraverso lo sviluppo delle seguenti tematiche:

- **Fotografia del mondo in cui i giovani vivono:** luci e ombre della società.
- **“E io dove sono?”:** recuperare la storia personale di ognuno come punto di partenza per costruire il proprio futuro. Riscoprire la preziosità di essere ciò che si è, conoscere le proprie attitudini per valorizzarle.
- **Qual è il ruolo dei ragazzi e dei giovani oggi?** Creare la consapevolezza che ognuno fa parte di un macrocosmo che dipende anche da lui. Risvegliare la coscienza assopita per dire i sì e i no necessari. Riscoprire la bellezza del condividere con altri i propri sogni, facendo della diversità un'occasione di crescita. Distribuzione e commento alla “Lettera ai Giovani” scritta da Ernesto Olivero, fondatore del Sermig.
- **“Voglio, posso, mi impegno”:** alla conclusione dell'incontro si propone di aderire alle iniziative “Punti di pace” e “Peace Reporter”.
 - **Punti di Pace:** L'iniziativa “Punti di Pace” dà la possibilità ai singoli e ai gruppi (anche informali) di realizzare azioni e progetti volti al cambiamento concreto della realtà che li circonda, locale e di loro conoscenza, contribuendo a fare del bene, di inserirsi in un contesto di visibilità internazionale offrendo la testimonianza che il cambiamento è possibile a partire dal proprio ambiente.
 - **Peace Reporter:** L'iniziativa Peace Reporter nasce per dare risalto a quelle esperienze che, spesso nel silenzio, diffondono bene, pace, giustizia, integrazione e sviluppo e ridanno speranza a tanta gente. L'invito è di diventare Reporter di Pace, cioè ad andare a cercare tutte quelle storie, riflessioni, esperienze di bene che molti vivono nel proprio ambiente e di documentarle, caricandole (con video, foto e una breve descrizione) nella piattaforma dei Punti di Pace, perché le good news, le good practices possano diffondersi e testimoniare che la pace conviene: non parole, ma fatti, tante fiammelle che nella quotidianità annullano il buio della nostra società. L'elemento innovativo del progetto è la realizzazione di una community, una Rete in continua evoluzione, costituita da gruppi di amici, scuole, associazioni, parrocchie, aziende o cooperative, realtà ecclesiali, enti pubblici o privati che raccolga le

esperienze concrete di chi nel proprio ambito sta cercando di ridurre le tensioni che nascono dallo “scontro” con il diverso, dando un nuovo volto all’altro, valorizzando le sue ricchezze e potenzialità e costruendo azioni di pace, di bene.

Modalità: L’incontro-laboratorio è proposto per fasce d’età, a gruppi che vanno da un minimo di 20 ad un massimo di 50 partecipanti. E’ necessaria la presenza degli insegnanti o degli educatori. I giorni e gli orari sono da concordare e la durata può variare da una a due ore. Sono necessari un video proiettore e un impianto audio funzionante. I conduttori saranno già forniti di computer.

2. Laboratori - Accoglienza, Musica, Mondialità: il Mondo, casa mia

Vengono proposti quattro laboratori differenti nelle modalità di workshop interattivi dove i partecipanti si confrontano in maniera diretta e dialogata su tematiche quali accoglienza, restituzione, reciprocità, dialogo, apertura al mondo, pace, declinandole come impegni personali validi nella vita di tutti i giorni.

L’obiettivo dei workshop è quello di risvegliare nei bambini e nei ragazzi la voglia di responsabilità personale e di partecipazione attiva, perché la storia passa dalle azioni di ciascuno, ieri come oggi, per far loro sperimentare che con le proprie scelte personali si può contribuire ad affrontare i grandi problemi di oggi, superando il senso d’impotenza e di difficoltà che li rende estranei ed indifferenti, distaccati dalla realtà.

Ciò avviene aiutandoli a crescere nella gestione delle proprie emozioni ed entrare in contatto con gli stati d’animo degli altri attraverso le testimonianze e le storie di uomini e donne, imparando a mettersi nei panni dell’altro per riconoscerne i reali bisogni e punti di vista, riconoscendone nelle differenze di cultura, di provenienza e religione, una ricchezza. La commozione può diventare così una chiave di cambiamento e aiuto concreto per capire le radici dell’odio e delle ingiustizie e abbracciare una nuova mentalità di pace, unica garanzia perché le atrocità del passato e del presente non si ripetano più.

Le proposte sono due laboratori sul tema della Mondialità (la “Merenda dei Popoli” e “Un solo mondo nella pace”), il laboratorio sulla “Carta dei Giovani” e il workshop musicale a cura del Laboratorio del Suono.

- Laboratori sulla Mondialità

Merenda dei Popoli

La “Merenda dei Popoli” è una proposta durante la quale viene permesso ai partecipanti di immedesimarsi e vivere sulla propria pelle le difficoltà degli altri. Ciò avviene attraverso la realizzazione di un’esperienza pratica, una merenda, durante la quale si realizzano le molteplici e diversificate condizioni alimentari, che contraddistinguono il tenore di vita dei Paesi del mondo. “Mettere il mondo a tavola” permette di evidenziare, in modo concreto, ciò che avviene ogni giorno in ogni angolo del pianeta; ciò stimola i ragazzi verso la riflessione sull’esperienza, anche alla luce dei recenti studi e delle recenti statistiche relative alla povertà e alla fame nel mondo.

Modalità: Il laboratorio è proposto per fasce d’età e prevede un numero minimo di 50 partecipanti. E’ necessaria la presenza degli insegnanti o degli educatori. I giorni e gli orari sono da concordare, la durata è pari a due ore. E’ preferibile utilizzare uno spazio polivalente per garantire lo svolgimento dell’attività in un ambiente adeguato. Sono necessari un video proiettore e un impianto audio funzionante, con l’aggiunta di altro

materiale per il quale andranno presi accordi specifici al momento dell'organizzazione. I conduttori saranno già forniti di computer.

Un solo mondo nella pace

In questo workshop vengono affrontati i temi dell'interdipendenza tra Nord e Sud del Mondo, dello sviluppo sostenibile, del rispetto della dignità umana e delle relazioni comunitarie come via per costruire percorsi di dialogo e di pace. Ciò avviene attraverso la simulazione della costruzione di un progetto di sviluppo durante la quale i partecipanti avranno la possibilità di sperimentare come le proprie capacità e conoscenze possono essere messe a servizio della collettività in vista di un bene comune.

Modalità: Il laboratorio è proposto per fasce d'età, a gruppi che vanno da un minimo di 20 ad un massimo di 50 partecipanti. E' necessaria la presenza degli insegnanti o degli educatori. I giorni e gli orari sono da concordare e la durata può variare da una a due ore. Sono necessari un video proiettore e un impianto audio funzionante. I conduttori saranno già forniti di computer.

- Laboratorio "Carta dei giovani"

Durante gli Appuntamenti dei Giovani della Pace di Padova e di Bergamo è stata presentata la "Carta dei Giovani", un documento che contiene dieci punti-chiave riguardanti i temi principali della nostra vita e della nostra società, mettendo in luce le difficoltà e le soluzioni per migliorare il mondo in cui viviamo. Mai come oggi, giovani e adulti insieme si impegnano a seguire un "Patto tra le generazioni".

Durante questo workshop viene chiesto ai giovani di riflettere e partecipare, attraverso gli spunti e le testimonianze fornite e la lettura della "Carta dei Giovani", per iniziare a costruire un mondo migliore, a partire da oggi.

Modalità: Il laboratorio è proposto per fasce d'età, a gruppi che vanno da un minimo di 20 ad un massimo di 50 partecipanti. E' necessaria la presenza degli insegnanti o degli educatori. I giorni e gli orari sono da concordare e la durata può variare da una a due ore. Sono necessari un video proiettore e un impianto audio funzionante. I conduttori saranno già forniti di computer.

- Workshop musicale a cura del Laboratorio del Suono

"Attraverso la musica si può raccontare tutto quello che in altri modi non si riesce a dire"

Il Laboratorio del Suono, realtà musicale espressione dell'Arsenale della Pace, propone un workshop-concerto interattivo, rivolto ai giovani e agli studenti nel quale, attraverso canzoni, video e l'elettronica, porta a riflettere su di sé, sui propri sogni, sul valore della propria persona, sulla possibilità di cambiare il mondo.

Il Laboratorio del Suono si è esibito e ha collaborato assieme ai più grandi professionisti della musica (Andrea Bocelli, Alessandra Amoroso, Emma Marrone, Cheryl Porter...) e del mondo dello spettacolo (Simona Atzori, Max Laudadio...) incontrando in questi anni decine di migliaia di persone. All'attivo 7 album, quasi tutti entrati nelle classifiche di vendita italiane. Il workshop ha come obiettivo quello di avvicinare i giovani alle tematiche della pace, della giustizia, delle problematiche giovanili del nostro tempo, proponendo ideali positivi cercando il bene di sé stessi e al mondo che ci circonda senza dimenticare chi soffre, utilizzando linguaggi a loro favorevoli.

Modalità: Esistono varie modalità da concordare con gli organizzatori, si può attivare il workshop solo al raggiungimento del numero minimo di 100 partecipanti ed è necessario prevedere almeno due ore di durata.

E' necessario un ambiente adatto a contenere un numero elevato di persone come un auditorium, un teatro, un'aula magna.

Info aggiuntive: www.labsuono.it

3. Incontro finale con l'ospite

A conclusione del percorso proposto si terranno più incontri che prevedono la testimonianza di esperti del mondo della cultura, dell'informazione, della società e dell'economia e si terranno sotto forma di dialogo con i ragazzi.

Desideriamo fornire agli studenti un'opportunità per prendere coscienza della realtà che li circonda perché è attraverso la consapevolezza che il mondo può cambiare, consapevolezza che nel modello di incontri proposto, trae origine dalla testimonianza e dal confronto con esperti o testimoni, rendendola più vicina e comprensibile.

Modalità: Gli incontri saranno aperti alle classi e si svolgeranno in orario scolastico. Per conoscere il nome dei testimoni, il luogo e l'orario invitiamo gli insegnanti a contattarci. E' prevista l'iscrizione fino a esaurimento posti.

Preparazione: Per favorire il coinvolgimento personale dei ragazzi si propone di preparare l'incontro con alcune letture e video che verranno indicati con la pubblicazione del calendario degli ospiti. Nei giorni antecedenti all'incontro ci saranno dei gruppi di lavoro in cui gli studenti possono preparare le domande per l'ospite.

Oltre al percorso sopracitato è possibile partecipare ad altre proposte descritte di seguito.

• Università del Dialogo

Il progetto si articola in un ciclo di incontri che prevedono delle testimonianze di esperti o testimoni del mondo della cultura, dell'informazione, della società e dell'economia e si terranno sotto forma di dialogo attraverso delle domande preparate da alcuni giovani in incontri precedenti.

Tali incontri nascono dall'esperienza dell'Università del Dialogo, una delle proposte culturali promosse ogni anno dal Sermig – Arsenale della Pace di Torino. Un'iniziativa nata nel 2004, per offrire ai giovani e agli adulti uno spazio di formazione permanente per riflettere sui problemi del nostro tempo in una prospettiva di speranza. Un cammino di ricerca del senso della vita rivolto a tutti, con l'intento di incoraggiare, soprattutto nelle nuove generazioni, l'impegno nell'affrontare le grandi sfide dell'esistenza. Il tutto attraverso il dialogo e l'incontro con maestri e testimoni del nostro tempo. (<http://www.sermig.org/unidialogo>)

Sin dai primi incontri si sono alternati ospiti di ogni orientamento, credenti e non credenti, adulti con responsabilità nel campo della cultura e dei media, dell'economia e della politica, della solidarietà e dell'arte. Ad ascoltarli altri adulti e soprattutto, i giovani: un modo per realizzare anche in campo culturale quell'incontro tra generazioni che il Sermig considera indispensabile per riscoprire un'etica, fatta di diritti e di doveri.

La formula è quella del dialogo: domande e risposte raccolte in sala, elaborate dai giovani nei giorni precedenti attraverso lavori di gruppo, rilanciate da altri gruppi di ascolto collegati via web dalle città italiane o estere. Negli ultimi anni, l'Università ha accolto decine di ospiti, in dialogo con migliaia di persone.

Modalità: Tali incontri saranno aperti a tutti i giovani del territorio e si svolgeranno in

orario serale. Luogo e orari saranno poi comunicati con il calendario degli ospiti. Non è obbligatoria la partecipazione a tutti gli incontri.

Info aggiuntive e video: www.unidialogo.sermig.org

● **Preparazione Spedizioni Umanitarie a Bonate Sopra (BG)**

Invitiamo i ragazzi a conoscere da vicino il gruppo Sermig di Bonate e i progetti che portiamo avanti, con l'obiettivo di concretizzare i valori in cui crediamo e iniziare a costruire, nel nostro piccolo, una società più giusta. Ci ritroviamo ogni sabato pomeriggio, dalle 15:00 alle 17:00, in uno spazio delle ex scuole elementari di Bonate Sopra che il comune ci ha concesso. Ci occupiamo di smistare e selezionare capi d'abbigliamento, generi alimentari, farmaci, prodotti igienico-sanitari e di altro tipo, che ci vengono donati dalla gente comune e che verranno poi destinati ai poveri d'Italia e del mondo. Dal 2006 a oggi abbiamo raccolto circa 50.000 kg di aiuti umanitari, che abbiamo poi spedito a chi ne ha bisogno. Proponiamo agli studenti e ai ragazzi del nostro territorio di attivarsi personalmente e concretamente a fare del bene. A tal scopo, sono invitati ad unirsi a noi nei tempi e nei luoghi previsti.

Modalità: I ragazzi possono venire nel centro di Aiuti Umanitari a Bonate Sopra (in Via San Francesco d'Assisi 5A) il sabato pomeriggio, dalle ore 15:00 alle ore 17:00, singolarmente o insieme alla propria classe. Il numero dei partecipanti non deve essere maggiore di 40 persone per volta.

● **Raccolta aiuti umanitari**

Proponiamo ai ragazzi di contribuire alla raccolta di aiuti umanitari che si svolgerà in primavera 2020, portando generi alimentari a lunga conservazione e partecipando in prima persona: si passa casa per casa per le vie di Bonate Sopra a ritirare ciò che viene offerto dai cittadini. In seguito si suddivide per tipologia e scadenza e si inscatola quanto raccolto. L'attività è coordinata insieme al gruppo centrale di Torino.

Modalità: Gli studenti interessati a questa proposta possono contattarci direttamente o comunicarci il loro indirizzo e-mail, per rimanere in contatto con il nostro gruppo ed essere così avvisati riguardo alla data scelta per la raccolta.

● **Coltiviamo la Pace**

Da un paio di anni abbiamo in gestione un piccolo appezzamento di terreno comunale, che abbiamo voluto trasformare nel nostro orto, dove coltiviamo pomodori, zucchine, insalata e altri ortaggi. L'obiettivo di questo progetto è far riavvicinare i giovani alla natura e far scoprire loro il valore di quanto abbiamo ogni giorno sulla tavola. I nostri prodotti, coltivati con metodi biologici e senza concimi chimici, vengono poi venduti e il ricavato è destinato ai progetti di sviluppo del Sermig in Italia e nel mondo.

Modalità: Il progetto "Coltiviamo la pace" si svolge parallelamente alle attività delle spedizioni umanitarie, il sabato pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Il ritrovo è a Bonate Sopra, in Via San Francesco d'Assisi 5A.